



# Aggiornamento a Windows 11

Pianificazione, test e distribuzione

## INDICE

|     |                                                                          |    |
|-----|--------------------------------------------------------------------------|----|
| 1   | Windows 11: un piano per vincere .....                                   | 2  |
| 1.1 | Il diavolo è nei dettagli .....                                          | 2  |
| 2   | Pianificazione pre-distribuzione .....                                   | 4  |
| 2.1 | Risorse e tempistiche .....                                              | 4  |
| 2.2 | Valutazione dell'infrastruttura esistente .....                          | 5  |
| 2.3 | Scegliere gli strumenti giusti .....                                     | 5  |
| 2.4 | Analisi dell'hardware .....                                              | 6  |
| 2.5 | Compatibilità del software .....                                         | 8  |
| 2.6 | Preparazione dei test e assegnazione delle responsabilità del team ..... | 8  |
| 2.7 | La comunicazione è fondamentale .....                                    | 8  |
| 3   | Test e distribuzione .....                                               | 10 |
| 3.1 | Test in ambienti non di produzione e gruppi pilota .....                 | 10 |
| 3.2 | Upgrade in-place o installazioni da zero .....                           | 10 |
| 3.3 | Rollout a fasi .....                                                     | 12 |
| 3.4 | Strumenti per semplificare l'aggiornamento .....                         | 12 |

© 2025 baramundi software GmbH

Le dichiarazioni relative alle attrezzature e alle funzionalità tecniche non sono vincolanti e hanno uno scopo puramente informativo.

Soggetto a modifiche. DocID WP-250314

Autori: Robert Klinger, Product Manager, baramundi software GmbH  
Franz Braun, PR Manager, baramundi software GmbH

# 1 Windows 11: un piano per vincere

## 1.1 Il diavolo è nei dettagli

Due cose si sono dimostrate costantemente vere per i team IT aziendali che stanno pianificando o hanno già completato un aggiornamento a livello aziendale a Windows 11:

1. Windows 11 è un aggiornamento gradito che offre miglioramenti significativi in termini di sicurezza, prestazioni, usabilità e gestibilità.
2. I team IT che hanno vissuto le esperienze di aggiornamento più fluide e di maggior successo sono quelli che hanno seguito il consiglio del vecchio detto: "Il diavolo si nasconde nei dettagli."

In poche parole, il modo migliore per portare a termine senza problemi l'aggiornamento di qualche decina o di qualche migliaio di PC e server a Windows 11 è prestare grande attenzione ai dettagli prima, durante e dopo il rollout. Questo documento si propone come guida pratica per gli amministratori IT che stanno preparando la transizione della propria organizzazione a Windows 11. Descrive le best practice per la pianificazione, il testing, l'implementazione e il follow-up dell'attività di distribuzione. Descrive inoltre le potenziali insidie e offre consigli pratici per una migrazione di successo.

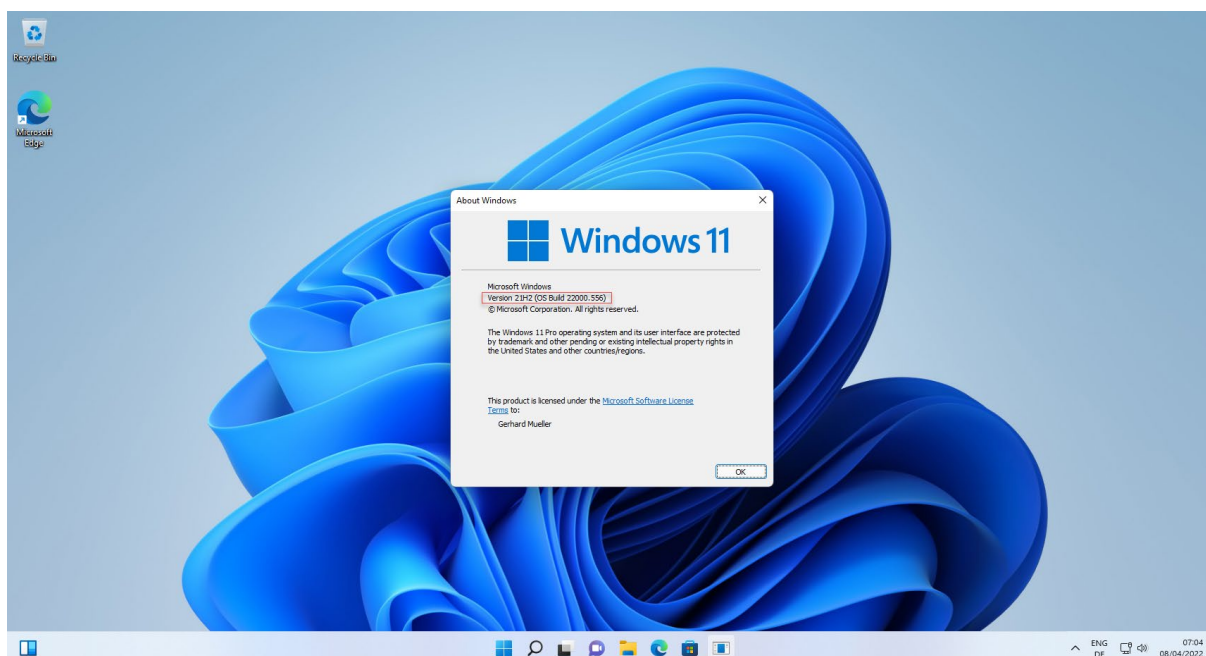


Figura 1 Windows 11 – Feature release annuale

Spiegheremo anche come le funzionalità della [baramundi Management Suite](#) - la nostra piattaforma automatizzata di gestione unificata degli endpoint (UEM) e di monitoraggio e gestione remota (RMM) - possono aiutarti a massimizzare il successo dell'aggiornamento.

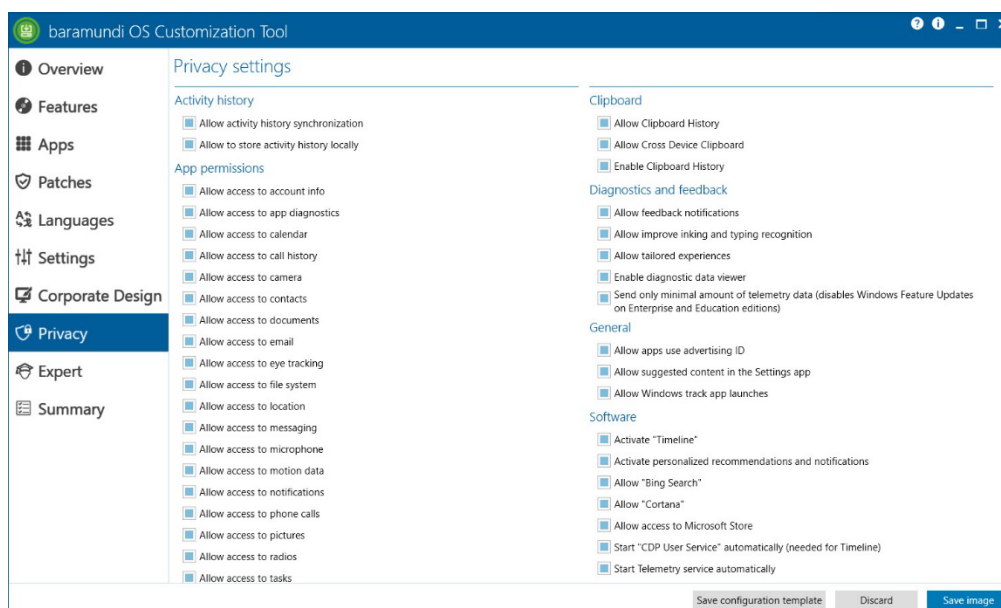
Mettiamo in evidenza la baramundi Management Suite come esempio di una soluzione integrata che gli amministratori IT possono adottare per garantire una migrazione efficiente e senza interruzioni. Professionisti IT negli Stati Uniti, in Europa e in molti altri posti utilizzano da oltre 25 anni la baramundi Management Suite insieme ai servizi di formazione e supporto di baramundi, riconosciuti a livello internazionale, per realizzare aggiornamenti del sistema operativo su scala aziendale e migliorare la manutenzione quotidiana dell'infrastruttura, la sua affidabilità e la sicurezza.

## 2 Pianificazione pre-distribuzione

Una pianificazione meticolosa è alla base di qualsiasi rollout di successo. Una pianificazione dettagliata prevede l'analisi approfondita dell'hardware e del software esistenti per verificarne la compatibilità. Disporre degli strumenti adeguati per una valutazione completa, i test pre-distribuzione, un rollout graduale e la manutenzione post-distribuzione può ridurre in modo significativo il tempo e l'impegno necessari per la migrazione.

La pianificazione prevede tre fasi fondamentali:

- Prevenire accuratamente tempo e risorse e stabilire una tempistica per la migrazione.
- Inventariare e valutare accuratamente le risorse hardware e software esistenti.
- Configurare le immagini di Windows 11 per soddisfare le esigenze dell'organizzazione. Queste immagini verranno utilizzate nella fase di testing.



2 Configurazione delle immagini di Windows 11

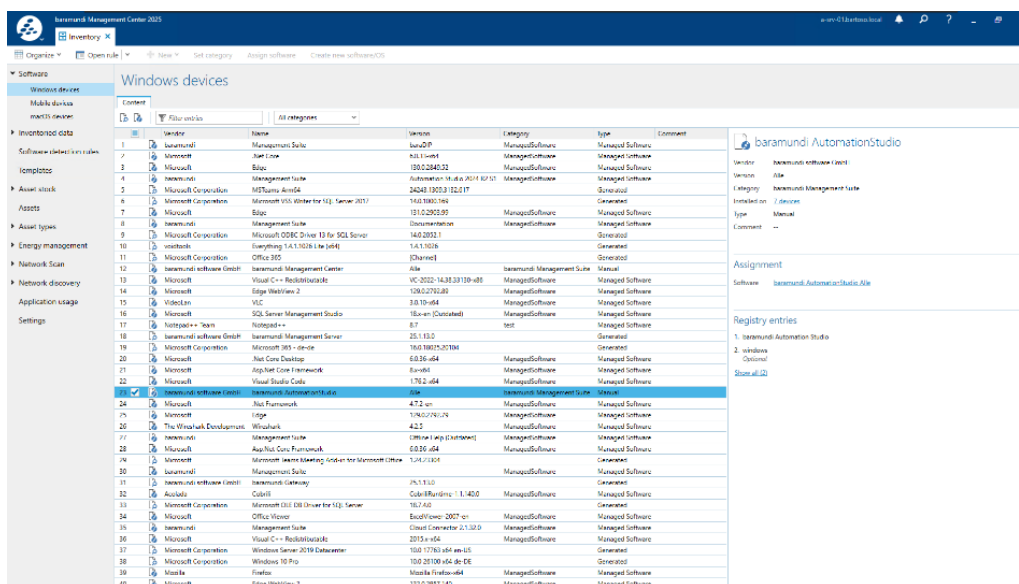
### 2.1 Risorse e tempistiche

La migrazione del sistema operativo può richiedere diversi mesi, a seconda della dimensione dell'azienda e del numero dei dispositivi endpoint coinvolti. Una tempistica di sei mesi o più non è infrequente, e buona parte del tempo viene impiegata per preparare l'operazione. È importante non basarsi sul miglior scenario possibile: è consigliabile prevedere un margine temporale sufficiente per gestire eventuali problemi o ritardi imprevisti che potrebbero presentarsi.

## 2.2 Valutazione dell'infrastruttura esistente

La prima fase consiste nella verifica della compatibilità dell'hardware e del software esistenti con il nuovo sistema operativo. Si parte da un [inventario](#) completo di tutti gli asset IT, includendo i dettagli di configurazione di ciascun endpoint. È importante adottare una visione ampia e controllare anche driver dei dispositivi, stampanti e altre periferiche, firmware e applicazioni correlate.

Un aspetto positivo del passaggio a Windows 11 è che rappresenta un'ottima occasione per fare ordine e pulizia nell'ambiente IT. Software non utilizzati o obsoleti possono essere eliminati, riducendo così i costi di licenza e il carico di lavoro dell'assistenza. Inoltre, il cambiamento di sistema operativo consente di aggiornare o personalizzare script di accesso e criteri di gruppo già esistenti e di sviluppare flussi di lavoro più efficienti per la gestione delle patch e degli aggiornamenti di software di terze parti.



| Id | Vendor    | Name               | Version      | Category         | Type             | Comment |
|----|-----------|--------------------|--------------|------------------|------------------|---------|
| 1  | baramundi | Management Suite   | 6.0.0.0      | Managed Software | Managed Software |         |
| 2  | Microsoft | Java 7             | 7.0.520      | Managed Software | Managed Software |         |
| 3  | Microsoft | Edge               | 100.0.1202.0 | Managed Software | Managed Software |         |
| 4  | baramundi | Management Suite   | 6.0.0.0      | Managed Software | Managed Software |         |
| 5  | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 6  | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 7  | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 8  | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 9  | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 10 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 11 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 12 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 13 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 14 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 15 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 16 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 17 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 18 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 19 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 20 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 21 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 22 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 23 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 24 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 25 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 26 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 27 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 28 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 29 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 30 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 31 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 32 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 33 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 34 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 35 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 36 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 37 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 38 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 39 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |
| 40 | Microsoft | Visual Studio Code | 1.78.2       | Managed Software | Managed Software |         |

3 Inventario completo dell'hardware e dei software esistenti

## 2.3 Scegliere gli strumenti giusti

Pianificare una migrazione a Windows 11 rappresenta un'ottima occasione per valutare, aggiornare o sostituire gli strumenti attualmente in uso per la gestione degli endpoint. Le organizzazioni possono ottenere un rapido ritorno sull'investimento adottando una soluzione di Unified Endpoint Management (UEM) più avanzata, con funzionalità integrate di Mobile Device Management (MDM) e Remote Monitoring and Maintenance (RMM), specificamente utili durante una migrazione del sistema operativo. Ad esempio, una soluzione moderna con funzioni automatizzate di inventario e distribuzione software può rendere la pianificazione, il

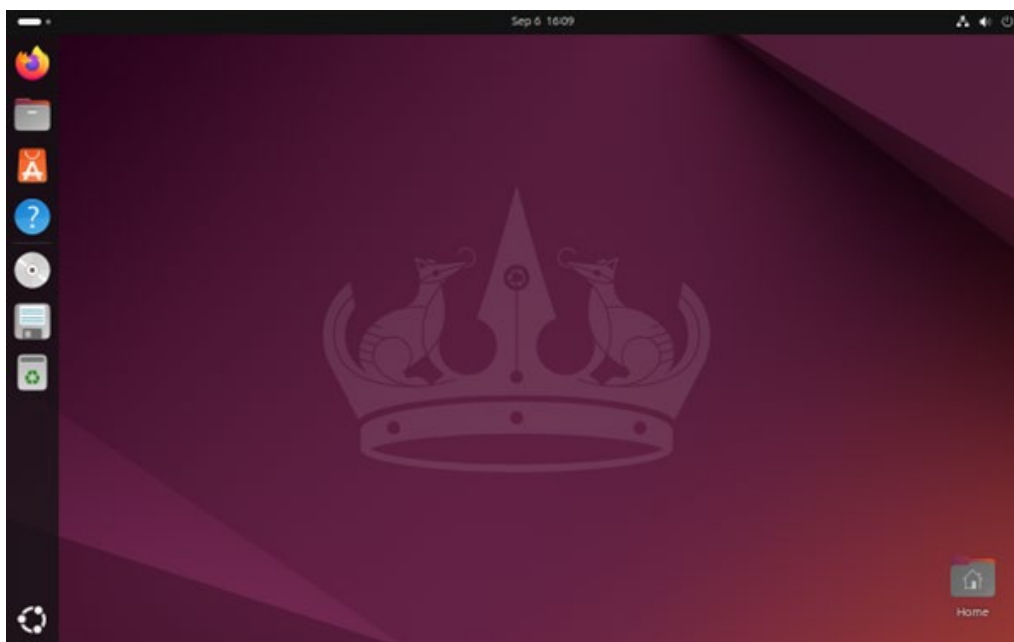
testing e la distribuzione del nuovo sistema operativo molto più efficienti e meno soggetti a errori o dimenticanze. Inoltre, offre una piattaforma ideale per automatizzare numerose attività IT, come l'onboarding e la configurazione dei dispositivi, la gestione delle patch e la conformità alle policy aziendali.

Le soluzioni UEM avanzate includono anche funzionalità per migliorare la produttività IT e dell'utente finale, come chioschi self-service per gli utenti e strumenti per la [Digital Employee Experience \(DEX\) management](#), che permettono di ottimizzare proattivamente le prestazioni e l'affidabilità dell'infrastruttura. I sistemi più recenti possono inoltre integrarsi con Windows Autopilot e Intune, migliorando il controllo e l'efficienza della gestione IT.

## 2.4 Analisi dell'hardware

Prima di avviare qualsiasi migrazione, è fondamentale analizzare l'hardware degli endpoint esistenti. Oltre ai dati ricavati dall'inventario IT, è possibile verificare la compatibilità dei dispositivi con Windows 11 utilizzando strumenti come il PC Health Check Tool di Microsoft o il controllo di compatibilità integrato in Windows Update. Anche Microsoft Intune o Configuration Manager possono essere utilizzati per valutare la compatibilità della flotta dei dispositivi su larga scala. Questa analisi consente di pianificare e allocare correttamente il budget per eventuali sostituzioni o aggiornamenti necessari.

In molti casi, i PC non idonei ma ancora perfettamente funzionanti possono essere riconvertiti come server o postazioni desktop installando un [sistema operativo Linux](#). Estendere la vita utile di sistemi ancora validi, invece di pagarne lo smaltimento o la rottamazione, permette di risparmiare e di contribuire agli obiettivi di sostenibilità. [Anche Microsoft ormai consiglia e supporta l'installazione di Linux](#).



#### *4 Riutilizzare l'hardware obsoleto con Linux*

Nota: sebbene alcuni amministratori IT abbiano individuato metodi per installare Windows 11 su PC privi di TPM 2.0, non consigliamo questa pratica, in quanto potrebbe comportare problemi di compatibilità futuri, nonché limitazioni negli aggiornamenti di sicurezza e funzionalità.

## 2.5 Compatibilità del software

Le incompatibilità software sono comuni in qualsiasi aggiornamento di Windows. Sebbene gli inconvenienti tendano a essere di portata limitata nell'ambito del passaggio a Windows 11 da Windows 7 o 10, è importante comunque individuare e risolvere potenziali problemi prima di avviare la procedura di migrazione. Questo è particolarmente importante per le aziende che utilizzano o supportano applicazioni su diverse versioni di Windows, o anche su sistemi Linux o macOS. Oltre a verificare il supporto dei fornitori software e le loro politiche di aggiornamento in relazione alla compatibilità con Windows 11, è possibile utilizzare il [programma App Assure](#) di Microsoft per identificare e risolvere problemi di compatibilità.

Il software incompatibile deve essere aggiornato o sostituito quando possibile. Se necessario, possono essere adottate soluzioni alternative come la [Modalità di compatibilità di Windows 11](#) che, pur con alcune limitazioni, consente l'uso continuato di applicazioni interne, specialistiche o legacy necessarie per le attività aziendali. È fondamentale prevedere tempo aggiuntivo per i test, eventuali modifiche al codice e altre misure atte a garantire il corretto funzionamento dei software critici.

## 2.6 Preparazione dei test e assegnazione delle responsabilità del team

Una volta ottenuta una visione chiara e completa dello stato dell'infrastruttura esistente, è il momento di iniziare i test pre-distribuzione.

Inizia definendo una o più configurazioni standard per i dispositivi Windows, basate sull'utilizzo previsto, impostando le opzioni disponibili. Successivamente, crea un catalogo delle attività in cui vengono assegnate le responsabilità ai singoli membri del team per quanto riguarda le fasi di testing, distribuzione e supporto post-distribuzione. Questo catalogo aiuterà il team IT a gestire la strategia generale di rollout e le relative tempistiche.

A seguire, definisci una strategia di distribuzione che bilanci sicurezza, esperienza utente e carico di lavoro IT. Tale strategia dovrebbe includere distribuzioni pilota su gruppi selezionati di utenti, sia in sede sia da remoto, che rappresentino diverse funzioni aziendali e configurazioni tecniche. Alcune organizzazioni scelgono di iniziare l'aggiornamento sui dispositivi più recenti, per poi passare a quelli più datati.

Assicurati anche di predisporre un piano di backup e ripristino testato, con backup completi per i sistemi mission-critical. Crea punti di ripristino di sistema e procedure di rollback e conserva le immagini di distribuzione di Windows 10, così da poter ripristinare rapidamente l'ambiente precedente in caso di necessità.

## 2.7 La comunicazione è fondamentale

È importante fornire aggiornamenti regolari sullo stato e sulle tempistiche del progetto ai dirigenti, includendo sintesi e spiegazioni relative a problematiche tecniche riscontrate, alle soluzioni adottate e ai risultati ottenuti. Prepara inoltre il personale di supporto con istruzioni

chiare sui possibili problemi legati all'aggiornamento, le nuove funzionalità di Windows 11, le procedure di troubleshooting e i meccanismi di rollback. Infine, non dimenticare gli utenti finali: è essenziale tenerli informati sul processo di aggiornamento e sulle tempistiche previste. Farli familiarizzare con l'interfaccia utente di Windows 11 e le sue funzionalità può ridurre il numero di richieste di assistenza e le preoccupazioni legate alla migrazione di dati e applicazioni.

## 3 Test e distribuzione

### 3.1 Test in ambienti non di produzione e gruppi pilota

Per la prima fase di testing, utilizza un ambiente simulato non di produzione, con macchine virtuali (VM) che eseguono le immagini di Windows 11 precedentemente create. Questo consente di testare applicazioni, le fonti di dati, le periferiche e i driver previsti per ciascuna configurazione, facilitando l'identificazione di eventuali problemi e la definizione delle relative soluzioni. È inoltre il momento ideale per configurare con l'ultima versione di Windows 11 eventuali nuovi computer acquistati durante la fase di pianificazione, evitando così lavori aggiuntivi in un secondo momento.

Nella seconda fase, distribuisce il nuovo sistema operativo a gruppi pilota composti da utenti con maggiore familiarità tecnica, così da testare l'effettivo comportamento delle applicazioni in un contesto d'uso reale. Raccogli feedback concreti su prestazioni ed esperienza utente e intervieni prontamente su eventuali problematiche.

I test pilota rappresentano anche un'opportunità per verificare e aggiornare criteri di gruppo e linee base di sicurezza. Ciò include test di funzionalità su BitLocker, Defender e altri strumenti di sicurezza, per assicurarsi che operino correttamente e che le policy cloud siano applicate come previsto. Sarà inoltre possibile testare la velocità e la stabilità delle connessioni Wi-Fi 6, Ethernet e VPN e verificare che le policy di sicurezza di rete e i firewall funzionino correttamente.

### 3.2 Upgrade in-place o installazioni da zero

Se non hai ancora deciso se adottare una strategia di upgrade in-place o di installazione pulita per il rollout, i test sui gruppi pilota possono aiutarti a valutare i pro e i contro di ciascuna opzione.

Gli upgrade in-place consentono una distribuzione più rapida e mantengono dati utente e applicazioni intatti. Tuttavia, comportano un rischio maggiore di complicazioni, incompatibilità impreviste o problemi di prestazioni, e quindi richiedono una fase di testing più approfondita.

Le installazioni pulite, invece, sono più affidabili e producono un sistema "più pulito", privo di file residui di sistema o applicazioni che potrebbero causare problemi. Offrono anche l'opportunità di rivalutare la distribuzione delle applicazioni, aggiornando quelle esistenti o rimuovendo software obsoleti, inutilizzati o problematici. Tuttavia, le migrazioni a Windows 11 tramite installazione pulita richiedono più tempo e risorse.

Alcune organizzazioni optano per un approccio ibrido, combinando upgrade in-place per i dispositivi compatibili e installazioni da zero per quelli che lo richiedono.

La scelta migliore dipende dalle specifiche esigenze della tua organizzazione. In ogni caso, una pianificazione accurata e dettagliata, unita a una corretta allocazione delle risorse, è la chiave per un aggiornamento fluido e di successo.

### 3.3 Rollout a fasi

Avvia il rollout graduale su scala aziendale distribuendo Windows 11 in modo scaglionato per dipartimenti, gruppi o utenti, in base a:

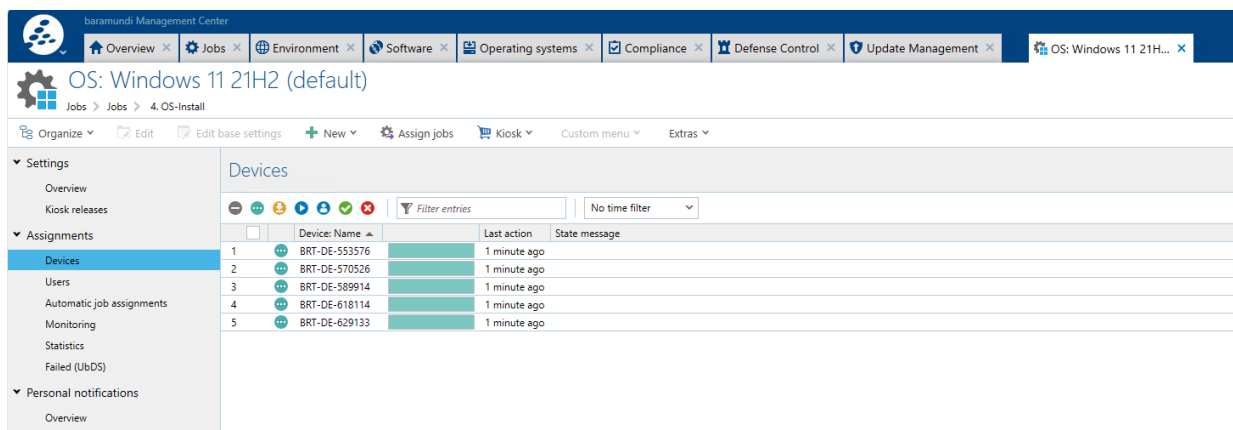
- Impatto sul business
- Requisiti tecnici
- Predisposizione dell'utente
- Carico di lavoro del team IT e capacità di supporto

Distribuire l'aggiornamento a ondate progressive aiuta a ridurre la congestione della rete, a limitare eventuali interruzioni operative e a evitare che il reparto IT venga sommerso da richieste di supporto e domande da parte degli utenti.

È fondamentale comunicare chiaramente con gli utenti prima, durante e dopo ogni fase del rollout, per allineare le aspettative. Prevedi strumenti semplici per raccogliere e gestire i feedback degli utenti. La timeline della distribuzione dovrebbe includere una fase di valutazione e adeguamento dopo ogni ondata, così da permettere ai team IT di integrare le lezioni apprese nella fase successiva. Assicurati inoltre di documentare i problemi segnalati e le relative soluzioni per i team IT e di supporto, e mantieni aggiornata una guida self-service per la risoluzione dei problemi destinata agli utenti finali.

### 3.4 Strumenti per semplificare l'aggiornamento

Utilizzare gli strumenti giusti può semplificare in modo significativo ogni fase del rollout. Ad esempio, strumenti come Microsoft Configuration Manager, Endpoint Manager, Intune e Autopilot possono essere impiegati per automatizzare il processo di distribuzione e monitorarne lo stato in tempo reale. In alternativa, o in combinazione con gli strumenti Microsoft, è possibile utilizzare soluzioni complete di Unified Endpoint Management (UEM) per ottenere vantaggi aggiuntivi. Le piattaforme UEM moderne offrono spesso una maggiore flessibilità e semplicità d'uso, sia nella pianificazione che nell'automazione del rollout su gruppi selezionati di endpoint. Inoltre, i sistemi UEM sono in grado di fornire aggiornamenti sullo stato della distribuzione quasi in tempo reale, rispetto ai tempi di risposta generalmente più lunghi di strumenti come Intune.



The screenshot shows the baramundi Management Center interface. The top navigation bar includes tabs for Overview, Jobs, Environment, Software, Operating systems, Compliance, Defense Control, and Update Management. The current view is 'OS: Windows 11 21H2 (default)'. The left sidebar shows a tree structure with 'Settings' (Overview, Kiosk releases) and 'Assignments' (Devices, Users, Automatic job assignments, Monitoring, Statistics, Failed (UBDS)). The 'Devices' section is selected, displaying a table of devices.

|   | Device: Name  | Last action  | State message |
|---|---------------|--------------|---------------|
| 1 | BRT-DE-553576 | 1 minute ago |               |
| 2 | BRT-DE-570526 | 1 minute ago |               |
| 3 | BRT-DE-589914 | 1 minute ago |               |
| 4 | BRT-DE-618114 | 1 minute ago |               |
| 5 | BRT-DE-629133 | 1 minute ago |               |

### 5 Provisioning del sistema operativo semplificato

## Informazioni su baramundi software GmbH

Noi di baramundi garantiamo alle aziende e alle organizzazioni una gestione efficiente, sicura e multiplatforma degli ambienti di lavoro e delle postazioni digitali. Clienti di tutti i settori e di tutte le dimensioni in tutto il mondo si affidano con fiducia agli esperti e alle soluzioni semplici del produttore tedesco.

Queste sono riunite nella baramundi Management Suite secondo un approccio di gestione degli endpoint unificato, olistico e orientato al futuro: la gestione dei client, la gestione della mobilità aziendale e la sicurezza degli endpoint avvengono tramite un'interfaccia comune, in un unico database e secondo standard uniformi. Grazie all'automazione delle attività di routine e a una panoramica completa dello stato della rete e dei client, la baramundi Management Suite ottimizza i processi di gestione IT. Sgrava il lavoro degli amministratori IT e garantisce che gli utenti dispongano sempre e ovunque dei diritti e delle applicazioni necessari su tutte le piattaforme e tutti i formati, su PC, server, notebook e dispositivi mobili. A completamento di ciò, baramundi Proactive Hub con baramundi perform2work offre un monitoraggio semplice dei dispositivi finali e un approccio innovativo alla Digital Employee Experience: la raccolta del feedback degli utenti finali e degli indicatori di performance, nonché la visualizzazione dei dati attuali e storici, avvengono tramite un'interfaccia web con protezione completa dei dati e gestione dei diritti. Ciò consente di aumentare l'efficienza dell'amministrazione IT e la soddisfazione degli utenti finali.

La sede centrale di baramundi software GmbH si trova ad Augusta. I prodotti e i servizi dell'azienda, fondata nel 2000, sono interamente realizzati nell'UE. Per la distribuzione, la consulenza e l'assistenza agli utenti, baramundi collabora con successo con aziende partner in tutto il mondo.

[www.baramundi.com](http://www.baramundi.com)

# Non vediamo l'ora di conoscerti!

## Contattaci!



**baramundi software GmbH**  
Forschungsallee 3  
86159 Augsburg, Germany

 +49 821 5 67 08 - 380  
[request@baramundi.com](mailto:request@baramundi.com)  
[www.baramundi.com](http://www.baramundi.com)

 +44 2071 93 28 77  
[request@baramundi.com](mailto:request@baramundi.com)  
[www.baramundi.com](http://www.baramundi.com)

 +48 735 91 44 54  
[request@baramundi.com](mailto:request@baramundi.com)  
[www.baramundi.com](http://www.baramundi.com)

 +49 821 5 67 08 - 390  
[request@baramundi.com](mailto:request@baramundi.com)  
[www.baramundi.com](http://www.baramundi.com)

 +43 19 28 01 36 00 10  
[request@baramundi.com](mailto:request@baramundi.com)  
[www.baramundi.com](http://www.baramundi.com)

 +39 340 8861886  
[request@baramundi.com](mailto:request@baramundi.com)  
[www.baramundi.com](http://www.baramundi.com)

 +41 77 280 49 79  
[request@baramundi.com](mailto:request@baramundi.com)  
[www.baramundi.com](http://www.baramundi.com)

**baramundi software USA, Inc.**  
30 Speen St, Suite 501  
Framingham, MA 01701, USA

 +1 508-861-7561  
[requestUSA@baramundi.com](mailto:requestUSA@baramundi.com)  
[www.baramundi.com](http://www.baramundi.com)